

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 1 Tutti i Santi	10	<u>Ramate</u>	Gagliardi Pier Luigi
	14	<u>Cimitero Montebuglio</u>	Tutti i defunti, Graziella e Antonio Rastelli – Se piove in chiesa parrocchiale
	15	<u>Cimitero Casale C.C.</u>	Tutti i defunti – in caso di pioggia in chiesa parrocchiale
	20.30	<u>San Carlo</u>	Recita del Santo Rosario
Domenica 2 Tutti i fedeli defunti	10	<u>Ramate</u>	Bice e Carlo Nollì, Marino Montebovi, Fam. Amisano-Gemelli
	11.15	<u>San Carlo</u>	Commemorazione di tutti i defunti
	18	<u>Gravellona T.</u>	
Lunedì 3	18	<u>Casale C.C.</u>	Camona Mariuccia e famiglia
Martedì 4 S. Carlo Borromeo	18	<u>Ramate</u>	Renzo e Mariuccia Carissimi, Fam. Gioira-Iannai, Antonio Oliveto
	20.45	<u>Ramate</u>	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 5	09.00	<u>Casale C.C.</u>	Momento di preghiera
Giovedì 6	18	<u>Casale C.C.</u>	Canzio Giovanni
Venerdì 7	18	<u>Ramate</u>	
Sabato 8	15	<u>Ramate</u>	Battesimo: Noah Cimino
	17	<u>Gattugno</u>	
	18.15	<u>Casale C.C.</u>	Ricordiamo i caduti di tutte le guerre Porta Pietro e Albertini Liliana, Mario e Fabrizio Riva, Savina, Puglisi Giuseppe, Pia Lucetta, Coscritti 1963
Domenica 9 Dedicaz. Basilica Lateranense	10	<u>Ramate</u>	Maria Teresa e Bruno, Maria Caterina, Lisa Carlo e Minazzi Marco
	11.15	<u>Casale C.C.</u>	Fresia Nerina, Fantoni Feriano
	18	<u>Gravellona T.</u>	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 2 novembre 2025

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

(Gb 19,1.23-27; Sal 26/27; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40)

**Dio ha tutte le chiavi per aprire
le porte del Cielo**



La liturgia non ha pianti, perché ciò di cui fa memoria non è la morte, ma la risurrezione. La liturgia non ha lacrime, se non asciugate dalla mano di Dio; essa infatti non pronuncia parole sulla fine ma sulla vita. «Se tu fossi stato qui mio fratello Lazzaro non sarebbe morto». Marta ha fede in Gesù, eppure si sbaglia. Così noi ripetiamo le sue parole e il suo errore: in questa malattia del mio familiare, dov'è Dio? Se Dio esiste, perché questa morte innocente? Se Tu sei qui, i miei cari non moriranno... Invece Dio è qui, sempre, ma non come esenzione dalla morte. Gesù non ha mai promesso che i suoi amici non sarebbero morti. Per lui il bene più grande non è una vita lunga, un infinito sopravvivere; l'essenziale non sta nel non morire, ma nel vivere già una vita risorta. L'eternità è già entrata in noi molto prima che accada, entra con la vita di fede (chiunque crede in Lui ha la vita eterna), entra con i gesti del quotidiano amore. Il Signore ci insegna ad avere più paura di una vita sbagliata che della morte. A temere di più una vita vuota e inutile che non l'ultima frontiera che passeremo aggrappandoci forte al cuore che non ci lascerà cadere.

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Né angeli né demoni, né vita né morte, nulla ci potrà mai separare dall'amore (Rm 8,35-37). Questo mi basta. Se Dio è amore, mi vendicherà della mia morte. La sua vendetta è la risurrezione, un amore mai più separato.

Dio salva, questo è il suo nome. Salvare significa conservare. Per sua precisa volontà nulla andrà perduto, non un affetto, non un bicchiere d'acqua fresca, neanche il più piccolo filo d'erba.

Una preghiera per i defunti, forse la più bella, invoca: ammettiti a godere la luce del tuo volto. I verbi della fede cedono ad un verbo umile e forte, inerme ed umanissimo: godere. La ragione cede alla gioia, la fede al godimento. L'eternità fiorisce nei verbi della gioia. Perché Dio non è risposta al nostro bisogno di spiegazioni, ma al nostro bisogno di felicità, lo è per i miei sensi, lo spirito, gli affetti e il cuore, per la totalità della mia persona.

La nostra esperienza sostiene che tutto va dalla vita verso la morte. La fede cristiana dichiara invece che l'esistenza dell'uomo va da morte a vita. Dal santuario di Dio che è la terra e dove nessun uomo può restare a vivere, le porte della morte conducono verso l'esterno. Ma su che cosa si aprono i battenti di questa porta? Non lo sai? Sulla vita!

(E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO CASALE E RAMATE INSIEME

La Comunità Parrocchiale festeggia gli anniversari di matrimonio: **1° 5° 10° 15° 20° 25° 30° 35° 40° 45° 50° 55° 60°**, con una celebrazione in Chiesa, **il 23 novembre alle ore 11.15 a Casale Corte Cerro**. Verranno distribuiti gli inviti che dovranno essere restituiti compilati, a don Massimo direttamente o messi nella buca delle lettere della casa parrocchiale entro giovedì 20 novembre. Dato che l'unica nostra fonte è il registro della Parrocchia, per cui i matrimoni celebrati a Casale e Ramate, chi volesse partecipare e si è sposato fuori lo comunichi in Parrocchia. Al termine della celebrazione, i partecipanti sono invitati ad un momento di condivisione fraterna nel salone del baitino.

"LE CERCONI"

Sabato 8 novembre dalle ore 14.00, secondo la tradizione casalese, le "Cercioni" passeranno per le vie del paese con l'alberello di "martella" addobbato a festa, offrendo spagnolette e caramelle, a fronte di una libera offerta che andrà a coprire parzialmente le spese ordinarie della parrocchia. Ragazze e ragazzi delle Elementari e delle Medie con alcuni genitori, sono invitati a rendersi disponibili per formare i diversi gruppi delle "cercioni". Ci si trova alle 14 davanti al piazzale dell'oratorio. Dare adesione attraverso il gruppo di catechismo whatsapp. Alla fine merenda per tutti in oratorio offerta dalla priora vice priora. Vi aspettiamo

SABATO 8 NOVEMBRE RICORDIAMO I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Santa Messa ore 18.15 nella chiesa parrocchiale di Casale

CONFESSIONI

Don Massimo è disponibile ogni sabato dalle ore 15 alle ore 16 nella chiesa di Casale Corte Cerro o mezz'ora prima e dopo la Santa Messa feriale. Se non riuscite potete contattarmi sul cellulare: 347/0598804

PREGHIERA A SAN PIO DA PIETRELcina

Nell'incontro di preghiera, animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina, nella chiesa di Ramate, il martedì sera alle ore 20.45, per tutto il mese di ottobre si reciterà il Rosario con l'intenzione particolare per la pace in Palestina, in Ucraina e in altre zone di guerra. Chi vuole aggiungersi è benvenuto. Grazie

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Elisabetta Cottini e Aldo Grilli**

Ricordiamoli nella preghiera con le loro famiglie

OFFERTE

110 euro lampada Ramate

RICORDO DI DON ERMINIO

“Da tutti noi Don l’augurio di BUON CAMMINO”. Con queste parole Domenica 8 Dicembre 2008 abbiamo salutato Don Erminio che, dopo sedici anni di servizio pastorale nelle nostre parrocchie di Ramate, Montebuglio e Gattugno ci lasciava per trasferirsi in quelle di Ornavasso e Migiandone.

Giovedì 23 Ottobre a Novara ha terminato il suo cammino terreno per accedere alla Casa del Padre.

Sedici anni di ministero pastorale in una comunità non sono pochi, soprattutto rapportati alla dinamicità, energia, versatilità e criterio pratico che facevano parte della personalità di Don Erminio, doti che lo portavano ad essere sempre attivo, pieno di risorse, con voglia di innovazione e di creare, qualità che ha saputo mettere a frutto con iniziative che permangono tutt’ora, come:

- Il bollettino parrocchiale
- Il centro estivo
- La festa di S. Anna
- Gruppo di preghiera Padre Pio
- La sistemazione di tutto il complesso parrocchiale a Ramate con l’erezione del nuovo campanile

Carismatico ed intuitivo per ogni idea o progetto riusciva a scegliere collaboratori giusti, al momento giusto, sui quali poteva contare per decentrare parte dei problemi e ricevere un prezioso aiuto.

Di Lui ricorderemo sempre l’impegno e la generosità al servizio parrocchiale, con un occhio particolare ai bambini e giovani nel cammino di fede e di appartenenza alla comunità, ma soprattutto importante essere stato per tutti noi un punto di riferimento sicuro, e tanti hanno trovato in lui non solo un parroco, ma anche un amico ed un fratello.

Ora l’addio ci lascia vuoti, sconcertati, commossi, ma come tante volte Don Erminio ci ha insegnato “dispiaceri e lacrime hanno un loro significato perché sinonimo di persona viva e sensibile” e vogliamo portare avanti il suo prezioso ricordo con le parole di S. Agostino “Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta”.

Lei Don Erminio sarà sempre nel cuore di tanti di noi

Doro